

**ORDINE DEL GIORNO
N. 351**

**RUOLO DEI SETTORI DECENTRATI
OPERE PUBBLICHE NELL'AMBITO
DELLA REVISIONE ORGANIZZATIVA
DELLA REGIONE PIEMONTE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BARAZZOTTO VITTORIO (primo firmatario), MOTTA ANGELA,
OTTRIA DOMENICO VALTER*

Protocollo CR n. 17087

Presentato in data 06/05/2015

15.44
6/3/2015

19:10 06 MAG 2015 A01000 000998



Att. Is. Li'
R

Consiglio Regionale del Piemonte



A00017087/A0100B-04 07/05/15 CR

CL.02-18-02/354/15/X
CL.02-06/85/14/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 354

collegato al Disegno di legge regionale n. 84 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017"
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

Oggetto: Ruolo dei settori decentrati Opere pubbliche nell'ambito della revisione organizzativa della Regione Piemonte

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesse che

- in base alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23. (*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*) la Giunta è chiamata ad adottare, per il proprio ambito di competenza, i provvedimenti necessari a definire l'assetto complessivo delle strutture dirigenziali con specifico riferimento al loro numero e attribuzioni;
- in applicazione della l.r. n. 23/2008, con le D.G.R. n. 16-282 dell'8 settembre 2014 e n. 20-318 del 15 settembre 2014 è stato avviato il processo di revisione organizzativa che ha determinato una prima, significativa riduzione da 16 a 11 unità delle strutture dirigenziali apicali di ruolo della Giunta regionale;

considerato che

- lunedì 4 maggio u.s. in sede di I° Commissione consiliare permanente è stata resa un'informativa della Giunta regionale in merito alla proposta di atto deliberativo avente ad oggetto la modifica della citata D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014. In

pratica si tratta della seconda tappa del suddetto percorso di revisione organizzativa, motivato con l'esigenza di superare il frazionamento di attività omogenee presenti in settori diversi e di rimodulare strutture che, a seguito del mutato quadro giuridico e normativo di riferimento ed alla contrazione delle risorse finanziarie, risultano essere superate;

sottolineato che

- la nuova Delibera di revisione delle strutture dirigenziali prevede accorpamenti per i settori decentrati delle varie province della Direzione A18000 (Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, Protezione civile, trasporti e logistica) prefigurando pertanto il depotenziamento di alcune delle sedi attuali;
- tale provvedimento, per quel che concerne appunto specificamente i settori decentrati Opere pubbliche, sembra non tenere sufficientemente conto delle reali esigenze dei singoli territori. I settori decentrati Opere pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico costituiscono infatti per la Regione Piemonte un'insostituibile presidio territoriale, oltre a fornire un'attività di supporto tecnico agli Enti Locali e a svolgere le funzioni di Autorità idraulica;
- tali attività diventano particolarmente preminenti in occasione di eventi alluvionali, che purtroppo si manifestano con sempre maggiore frequenza nella nostra regione;
- per quanto riguarda, ad esempio, il territorio biellese - estremamente frammentato dal punto di vista amministrativo con ben 82 Comuni e con le relative strade comunali ed infrastrutture che costituiscono il fulcro dell'attività seguita dal Settore Decentrato Opere Pubbliche - tale territorio è stato negli ultimi anni interessato da ripetuti eventi alluvionali: dopo l'alluvione del 1968, che colpì in modo gravissimo la Valle di Mosso, le alluvioni si sono ripetute con cadenza estremamente ravvicinata. Si ricordino gli eventi del 1978, 1981, 1993, 1994, 1998, 2000, 2002, Aprile e Novembre-Dicembre 2008, Novembre 2011, Maggio 2013 e, da ultimo, Novembre 2014. Solo nel 2013 e nel 2014 sono state effettuati rispettivamente 290 e oltre 350 sopralluoghi tecnici a parte dei Funzionari del Settore per accertare i danni e fornire l'indispensabile supporto alle Amministrazioni Comunali e all'Amministrazione Provinciale di Biella;

- per quel che concerne la provincia di Asti il territorio negli ultimi vent'anni ha subito numerosi eventi calamitosi, tra cui ricordiamo la piena del torrente Belbo nel 1994, le numerose piene del Tanaro verificatesi tra il 1996 e il 2013. Nel solo anno 2014 inoltre i dati di attività del settore decentrato Opere pubbliche indicano, in relazione ai vari eventi calamitosi verificatisi nel corso dell'anno, 303 valutazioni e stime di danni ad opere e infrastrutture pubbliche, 143 accertamenti di pronto intervento. Il settore ha inoltre sviluppato attività di prevenzione dei rischi naturali connesse a tutela e uso del suolo, sismica, minimizzazione dei rischi a seguito di calamità e consulenze a favore dei Comuni;
- per quel che riguarda inoltre la provincia di Alessandria, il territorio ha affrontato eventi alluvionali nell'autunno 1993 in valle Grue, nel novembre 1994 con la quasi totalità dei 190 comuni alessandrini colpiti, nel 1996, nel 2000, nel 2002 con circa 180 comuni coinvolti, nell'agosto e nel novembre-dicembre 2008 con circa 60 comuni coinvolti, nel 2009 con circa 85 comuni colpiti, nel 2011 con ben 100 comuni coinvolti, nel 2013 e 2014 con circa 100 comuni coinvolti, soprattutto nelle aree del tortonese, novese, ovadese e acquese. A tali eventi alluvionali si aggiungano altre rilevanti emergenze per le quali i sindaci dell'alessandrino hanno trovato nel Decentrato Opere pubbliche della Regione un imprescindibile punto di riferimento: il terremoto dell'agosto 2000 con circa 40 comuni coinvolti, quello di aprile 2003 (circa 70 comuni coinvolti) e la tromba d'aria abbattutasi sulla provincia nel 2001;

ribadito che

- in tutte le emergenze citate il Settore Decentrato Opere Pubbliche diventa riferimento per le molteplici problematiche di dissesto del territorio che si manifestano, fornendo un supporto, attivo e reperibile per 24 ore al giorno, per i Sindaci e per le Amministrazioni e per gli Uffici Tecnici Comunali che, soprattutto nei piccoli Comuni, spesso non sono strutturati per affrontare tali calamità;

rilevato altresì che

- l'adozione del nuovo provvedimento di riorganizzazione potrebbe non contribuire alla finalità di contenimento della spesa che ne è alla base poiché l'eliminazione del Dirigente con responsabilità di settore attualmente presente in tutte le province e la sua riconduzione a Dirigente in staff comporterebbe sì un risparmio, ma l'ammontare di tale risparmio, in realtà, andrebbe a confluire nel fondo per l'incentivazione dei dirigenti, per cui non inciderebbe sulla percentuale complessiva della spesa;

**IMPEGNA
la Giunta regionale**

- a mantenere, nell'ambito della Deliberazione di ulteriore revisione dell'assetto complessivo delle strutture dirigenziali, la struttura attualmente presente presso i settori decentrati Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, Protezione civile, trasporti e logistica delle varie province, in considerazione della particolare fragilità del territorio che rende indispensabile realizzare con la massima tempestività interventi di difesa del suolo e di pronto intervento di cui i sindaci del territorio necessitano.

Torino, 6 maggio 2015

